



AGENZIA  
DOGANE  
MONOPOLI

Protocollo: 102883/RU

Rif:

Direzione Centrale Legislazione e  
Procedure Doganali  
Ufficio Contabilità Diritti Doganali e Tutela  
Interessi Finanziari dell'UE

Alle Direzioni  
interregionali, regionali e  
interprovinciale  
– loro sedi -

(per la Direzione interregionale per  
la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta:

Rif: Vs.prot. 48556/RU del 04-12-2017,  
prot.918/RU del  
09-01-2018, prot.  
4001/RU del 26-  
01-2018)

Agli Uffici delle dogane  
– loro sedi -

e, p.c.

All'Ufficio normativa e  
contenzioso in materia  
doganale ed extratributaria  
– sede -

Al Ministero delle  
infrastrutture e dei trasporti  
- Dipartimento per i  
Trasporti, la Navigazione,  
gli Affari Generali ed il  
Personale - Direzione  
Generale per la Vigilanza  
sulle Autorità Portuali, le  
Infrastrutture Portuali ed il  
Trasporto Marittimo e per  
Vie d'Acqua Interne  
Via dell'Arte, 16 00144  
– Roma -

PEC: [dg.tm@pec.mit.gov.it](mailto:dg.tm@pec.mit.gov.it)

Al Ministero dello  
sviluppo economico -  
Direzione generale per il  
mercato, la concorrenza, il  
consumatore, la vigilanza e  
la normativa tecnica  
Via Sallustiana, 53  
00187 – Roma

PEC: [dgmccvnt.dg@pec.mise.gov.it](mailto:dgmccvnt.dg@pec.mise.gov.it)

All'Assoporti  
via dell'Arco de' Ginnasi, 6  
00186 – Roma –

PEC: [assoporti@pec.assoporti.it](mailto:assoporti@pec.assoporti.it)

Al CONOU – Consorzio  
nazionale per la gestione,  
raccolta e trattamento degli  
oli minerali usati  
via Virgilio Maroso, 50  
00142 – Roma

PEC: [conou@legalmail.it](mailto:conou@legalmail.it)

Alle Stazioni sperimentali  
– loro sedi -

*Roma, 21 settembre 2018*

**OGGETTO:** Riscossione di tributi, contributi, sovrattasse, addizionali  
e altri diritti comunque denominati effettuata per conto di  
altri Enti pubblici – Procedure di rimborso.

Questa Agenzia, come noto, in forza di specifiche disposizioni normative effettua il servizio di riscossione di tributi, contributi, sovrattasse, addizionali ed altri diritti comunque denominati per conto di altri Enti pubblici (Autorità di sistema portuale, Stazioni sperimentali, ecc.) e riversa gli importi riscossi nei conti di competenza di detti Enti.

A seguito del verificarsi di determinate circostanze (revisioni aliquote con effetto retroattivo, revisioni dell'accertamento, rettifiche, ecc.) potrebbe determinarsi la necessità di dover procedere al rimborso di detti introiti per la parte eccedente l'importo legalmente dovuto.

Al riguardo, premesso che la competenza ad effettuare i rimborsi degli importi riscossi in eccesso è dell'Ufficio delle dogane (UD) competente (lo stesso che ha effettuato la riscossione) pur restando, in ogni caso, l'onere sull'Ente che ne ha indebitamente beneficiato, si illustrano di seguito le modalità operative da adottare per la concessione dei rimborsi in discorso.

- A. Qualora in cassa riscossioni siano disponibili somme in conto competenza sui cespiti di entrata interessati, l'UD competente effettuerà il rimborso in contanti (debitamente quietanzato) o mediante accredito sul "conto di debito" intestato al soggetto beneficiario del rimborso; nel caso in cui il titolare del rimborso, all'atto dell'indebito pagamento, si sia legittimamente avvalso di uno spedizioniere doganale e non abbia notificato, ai sensi dell'art. 92 del D.P.R. 43/73 (TULD), la cessazione del rapporto di rappresentanza, l'UD competente, **previo accertamento della permanenza del potere di rappresentanza**, eseguirà il rimborso allo spedizioniere doganale in contanti o mediante accredito sul "conto di debito" a questi intestato ed invierà contestuale notifica della data ed importo dell'avvenuto rimborso all'effettivo beneficiario (soggetto rappresentato).

Entrambe le citate tipologie di rimborso comportano **corrispondente rettifica della dichiarazione doganale**.

Gli importi rimborsati ai contribuenti, comprensivi di eventuali interessi erogati ai sensi dell'art. 93 del TULD, saranno recuperati dall'UD, quanto prima possibile, mediante decurtazione dalle somme del corrispondente cespiti di entrata che periodicamente vengono riversate all'Ente beneficiario. Per esempio, se l'UD competente rimborsa al contribuente € 1.000,00 a titolo di tassa portuale

indebitamente riscossa ed € 100,00 a titolo di relativi interessi, dovrà, poi, decurtare l'importo totale di € 1.100,00 dall'immediato futuro riversamento che effettuerà, a titolo di tassa portuale, alla Autorità di Sistema Portuale che ha beneficiato dell'indebita riscossione.

- B. Nei casi in cui non sia possibile concedere i rimborsi con le modalità di cui al precedente punto A. (mancata disponibilità in cassa riscossioni di somme in conto competenza sui cespiti di entrata interessati, assenza di "conto di debito" oppure "conto di debito" inattivo, ecc.) l'UD competente dovrà richiedere all'Ente che ha beneficiato dell'indebita riscossione **il preventivo accreditamento**, nella contabilità speciale intestata al capo area gestione tributi dello stesso Ufficio, degli importi, comprensivi di eventuali interessi, che dovranno essere rimborsati ai contribuenti; **solo a seguito dell'avvenuto accredito**, l'UD effettuerà celermente il rimborso ai contribuenti.

In analogia alla procedura descritta al punto A., nel caso in cui il titolare del rimborso, all'atto dell'indebito pagamento, si sia legittimamente avvalso di uno spedizioniere doganale e non abbia notificato, ai sensi dell'art. 92 del D.P.R. 43/73 (TULD), la cessazione del rapporto di rappresentanza, l'UD competente, **previo accertamento della permanenza del potere di rappresentanza**, eseguirà il rimborso a mezzo contabilità speciale allo spedizioniere doganale ed invierà contestuale notifica della data ed importo dell'avvenuto rimborso all'effettivo beneficiario (soggetto rappresentato).

Nei casi di rimborso mediante contabilità speciale **le rettifiche delle dichiarazioni doganali, onde evitare duplicazioni di restituzioni, non devono riguardare la liquidazione del tributo oggetto di rimborso riportata al campo 47 del DAU.**



Le presenti direttive annullano e sostituiscono precedenti istruzioni in materia con esse incompatibili.

Codeste Direzioni vigileranno sulla conforme ed uniforme applicazione delle presenti istruzioni da parte dei dipendenti Uffici delle dogane, non mancando di segnalare eventuali difficoltà operative.

*Il Direttore Centrale ad interim  
Cinzia Bricca*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai  
sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93.*